

# Sintesi della valutazione dell'accessibilità a Sacile

*Indicazioni generali e puntuali lungo il percorso svolto in viale Zancanaro, via Cavour, via Ettoreo fino all'ingresso dell'ospedale e via Zamboni*

**31 ottobre 2013**



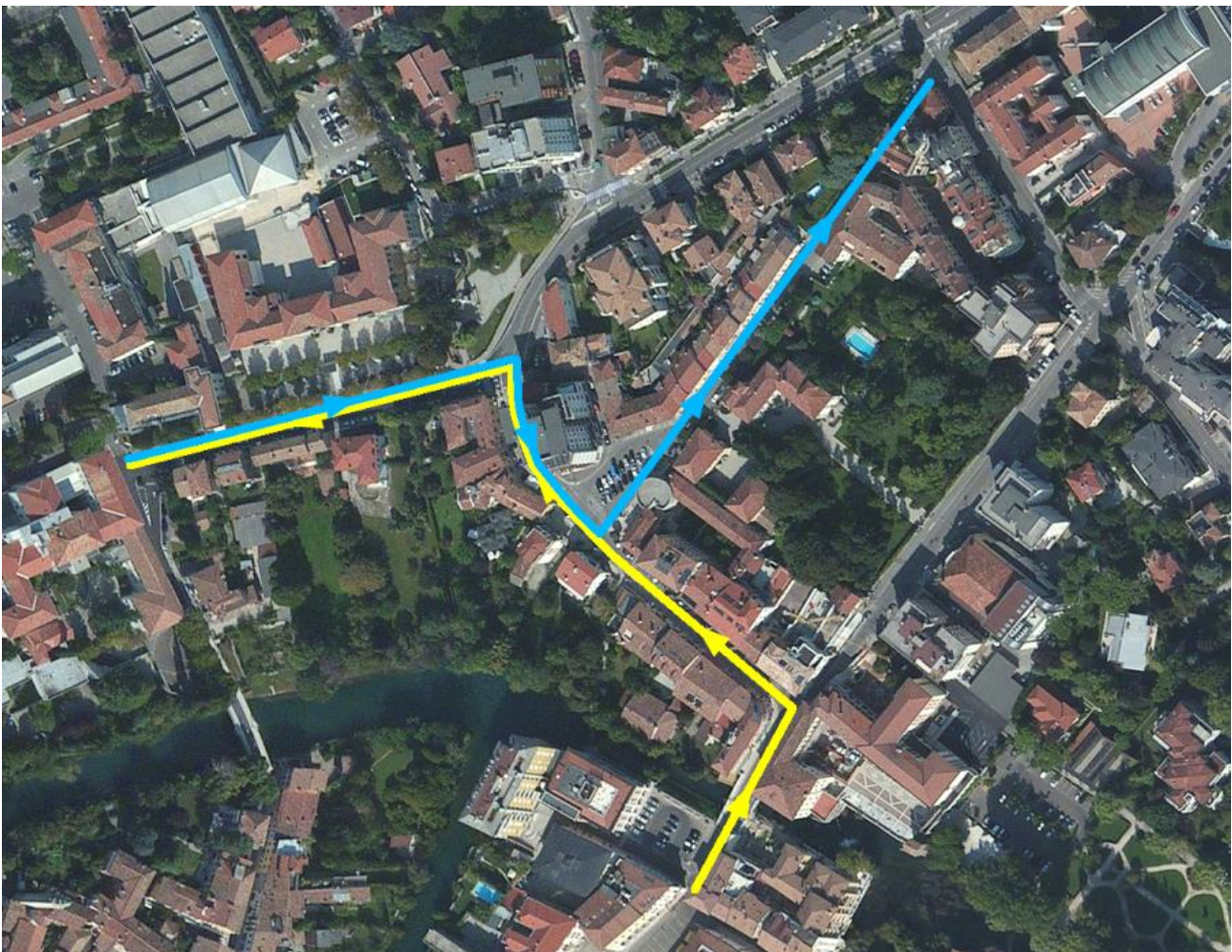
## Sommario

Valutazione del percorso _____	3
Municipio _____	4
Ingresso accessibile del Municipio _____	6
Viale Zancanaro _____	8
Via Cavour _____	11
Via Ettoreo _____	15
Ospedale _____	16
Via Zamboni _____	17
Conclusioni _____	17



## Valutazione del percorso

Il primo percorso analizzato parte dal Municipio della città di Sacile procedendo per Viale Zancanaro fino a raggiungere l'ospedale.



Le osservazioni riportate sono espresse soprattutto dai signori Giovanni De Piero e Stefano Bottecchia.

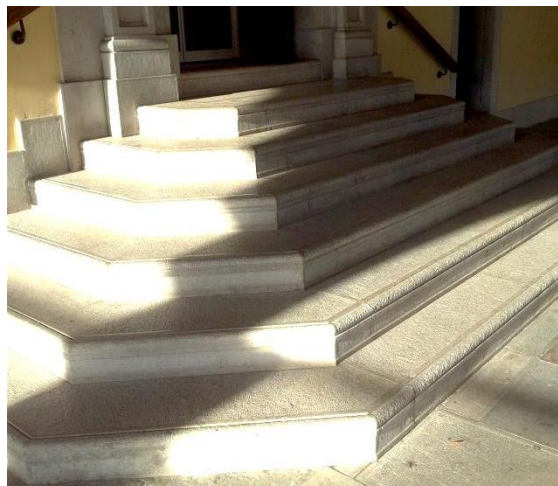


## Municipio



L'ingresso del Municipio è **inaccessibile** in quanto non sussiste alcun pannello informativo né sui servizi né sul percorso alternativo per accedere al Municipio (che dovrebbero essere poste prima, già nella zona del parcheggio) e non è possibile chiedere informazioni poiché il **citofono** all'ingresso è posto a fianco della porta sulla sommità della scalinata anziché alla base. Inoltre il **corrimano** è posto solo lungo le pareti e non anche in centro visto lo sviluppo della scala che supera la misura di 2,40 metri indicata come limite per la posa di ulteriori supporti.

Il sig. De Piero sottolinea che un servizio non indicato corrisponde ad un servizio inesistente e suggerisce di considerare prioritariamente il bisogno di chi non conosce il luogo.



La scala presenta una **pedata** inferiore ai 40 cm e un'alzata corretta per i criteri delle scale esterne, ha il pianerottolo intermedio per il riposo, ma **mancano** le **strisce di contrasto e antiscivolo** sui gradini, oltre alle segnalazioni all'inizio e fine della scala previste dal DPR 503/96.





Percorrendo il **sottoportico**, di larghezza sufficiente, va segnalato un tratto del percorso che ha un **forte dislivello** rispetto alla strada, con potenziale pericolo di caduta, soprattutto considerando la costante carenza segnalata lungo tutto il percorso esaminato, ovvero la **manca** di **segnali di direzione** e soprattutto **di attenzione tattilo-plantari**. La norma non prevede l'obbligo di protezioni in questi casi, perché non fissa quale sia il dislivello rispetto al quale scatta l'obbligo di posa delle protezioni con le indicazioni contenute nel DPR 503/96 e DM 236/89: non è questa la sede per indicazioni puntuali, che spesso sono fallaci, ma si segnala il problema per una riflessione di tipo progettuale.

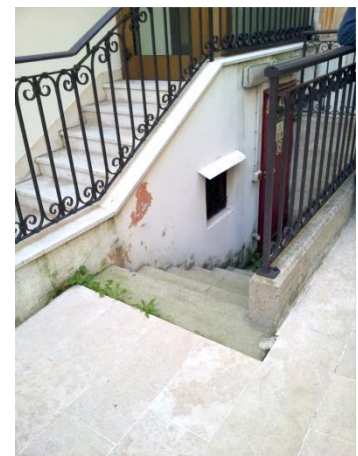




## Ingresso accessibile del Municipio



Sul lato sinistro di accesso c'è una situazione di **pericolosità per i disabili visivi**: una scala in discesa, priva di protezione, alla fine di un percorso che funge da guida naturale, segnato da una ringhiera parallela al percorso di accesso.





L'ingresso ha porte ad anta in vetro (**prive di fasce di segnalazione**) con pomello ed apertura che richiede uno sforzo superiore agli 8Kg previsto dalla norma, comunque poco usabile; viene fatto notare che l'accesso principale, che può essere usato da pochi, ha le porte automatiche, mentre il secondario, usabile da tutti, no.

All'interno dell'ingresso **il tappeto è incassato nel pavimento**, ma essendo in cocco devia le ruote della carrozzina e risulta difficoltoso il mantenimento della direzione.



Inoltre l'**ufficio tributi** si trova al terzo piano del Municipio e **non è raggiungibile** da un disabile in carrozzina in quanto l'ascensore consente di arrivare solo al secondo piano. Al terzo piano si accede da una scala a chiocciola non fruibile nemmeno dagli anziani.

La **sede della polizia comunale** è **inaccessibile**: ci sono gradini che impediscono l'accesso, manca l'indicazione di un recapito telefonico e la possibilità di spostare lo sportello per i permessi per i disabili in Municipio secondo degli orari stabiliti e comunicati.







## Viale Zancanaro

Nel percorso di partenza dal Municipio, o dalla piazza, è stata realizzata la rampa di collegamento al piano stradale in quanto dal parcheggio a pagamento, che presenta un posto auto riservato alle persone con disabilità, bisogna attraversare la strada che porta alla Polizia municipale: c'è la zona di avvertenza per l'attraversamento, la superficie è priva di dissesti e buche e le strisce sono segnalate con buon contrasto cromatico.



A questo proposito va annotata in generale la buona distribuzione dei parcheggi riservati, collocati entro 50 metri da edifici con servizi essenziali o da spazi urbani importanti come la piazza del Popolo. Il **parcheggio riservato** è corretto per dimensioni e segnalazione orizzontale e verticale.

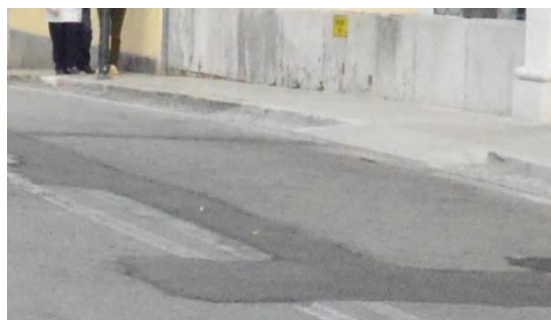




Da **Piazza del Popolo** al Palazzo Ragazzoni il marciapiede, in buone condizioni e di larghezza idonea al passaggio di persona su sedia a ruote, non consente il **doppio senso di marcia** pedonale.



Le **rampe di raccordo** fra la strada e il marciapiede lungo viale Zancanaro occupano uno spazio della strada creando una **situazione di pericolosità** soprattutto per le biciclette, come nel caso della rampa che sporge nei pressi del Palazzo Ragazzoni restituita nella foto qui sotto.





Le **altre rampe** sono praticamente **inutilizzabili** a causa del ciottolato. Inoltre le lastre in pietra (quasi tutte rotte), inserite successivamente per permettere alle ruote delle carrozzine di scendere, hanno una pendenza eccessiva e una larghezza insufficiente. Infine lo **sguincio finale** concavo (la foto a sinistra si riferisce a via Cavour) blocca la ruota anteriore delle carrozzine provocando il pericolo di ribaltamento. Non vanno realizzate **caditoie** a sezione curva, ma usate le griglie fissate a quota zero, senza denti anche se la norma permette un dislivello massimo di 2,5cm.







## Via Cavour

Avendo di fronte il Palazzo Ragazzoni si trova un **posto riservato**, segnalato per persone con disabilità all'aperto, con **dimensioni insufficienti** rispetto alla norma, ma per la presenza delle strisce pedonali limitrofe l'uso è consentito comunque.



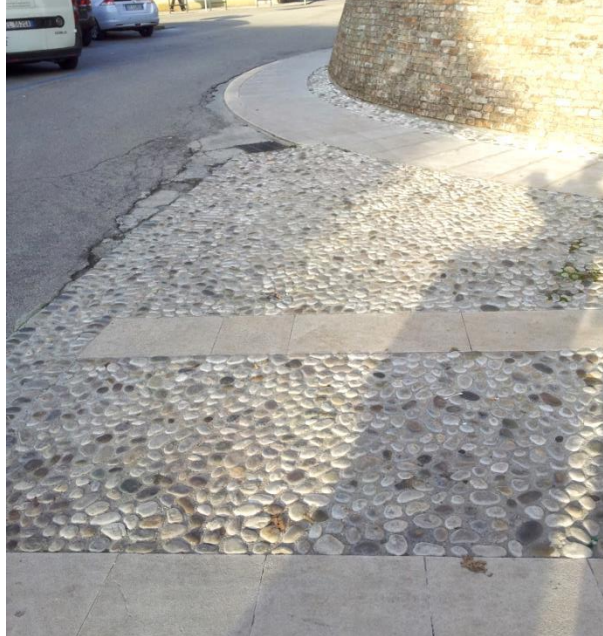
Circa l'attraversamento sulle strisce pedonali in corrispondenza dell'Ufficio postale, per il quale viene segnalata la mancanza di un bancone ribassato, si riscontrano gli stessi problemi descritti sopra. Si ritiene opportuno rialzare l'attraversamento alla quota del marciapiede risolvendo i problemi di accessibilità e contestualmente fungendo da rallentatore per le auto aumentando di fatto la sicurezza della via.







Nei pressi di Torrione S. Rocco manca il raccordo del marciapiede e ci sono parti in ciottolato che rendono inaccessibile il percorso dal lato della via Cavour.



Aggirato il torrione in via Zamboni, c'è una situazione estremamente pericolosa con uno scivolo per le auto molto ripido. Il percorso in pietra è in posizione sbagliata con una pendenza trasversale eccessiva che favorisce un possibile ribaltamento.





Ritornando su via Cavour si analizza il percorso del **marciapiede destro** della via con il Palazzo di fronte, realizzato in pietra a taglio di sega con inserti in ciottolato che non condizionano comunque il passaggio, che si mantiene sufficientemente largo, in piano, e nella maggior parte dei tratti comodo e sicuro, anche in corrispondenza del restringimento per una zona tavoli all'aperto del bar Cavour che comunque garantisce una larghezza di 1,20 metri. La superficie è anti-scivolo in caso di pioggia, esclusi forse alcuni tratti maggiormente usurati, ma **non** ha **codici tattilo-plantari** di direzione e attenzione. Lungo il percorso c'è un **attraversamento pedonale** che al contrario dei precedenti, **non** ha **segnali di avvertenza** ed è poco visibile a causa dello scarso contrasto delle strisce. Non ci sono **sedute** lungo questo tratto.

L'unico locale di Sacile con il wc accessibile è il bar Cavour che ha come giorno di chiusura la domenica. Per una città dalla vocazione turistica questa è una grossa carenza. C'è un ristorante vicino alla piazza con il wc attrezzato per persone con disabilità, ma il locale è ad un piano rialzato senza sollevatori o monta-scale e quindi inaccessibile.



Il marciapiede, nel tratto corrispondente al bar Cavour, è privo di segnalazione, sia del cambio di quota sia delle rampe, utile non soltanto ai disabili visivi, ma per tutti. Infatti il rischio di inciampare è molto alto, soprattutto per gli anziani.







Il sig. De Piero chiede che l'attraversamento pedonale all'incrocio fra via Cavour e via Ettoreo sia portato alla quota marciapiede mentre il sig. Bottechia considera soddisfacente il raccordo in asfalto attuale; entrambi concordano che era preferibile la posizione precedente, segnata dal cartello verticale delle strisce pedonali. A tal proposito si sottolinea che tecnicamente quando si esegue il rialzo, per far defluire l'acqua servono anche quattro caditoie, due per lato, per evitare acqua stagnante: se il collegamento con la fognatura non è nelle immediate vicinanze, l'intervento può diventare molto costoso. Non bisogna considerare solo il costo per la realizzazione in superficie dell'intervento.







## Via Ettoreo

Il **percorso pedonale** di Via Ettoreo ha larghezza, pendenze e stato della superficie di calpestio tali da essere accessibile in tutta la lunghezza, con sedute lungo il percorso dotate di schienale, ma non di braccioli, illuminato e privo di zone buie; **mancano** però le **informazioni sensoriali**. Lungo il percorso si trova un attraversamento pedonale con le caratteristiche del precedente e con isola centrale non rialzata che non costituisce dunque barriera e che permette tempi di attraversamento lenti per persone anziane.



Lungo il percorso, nei pressi della **farmacia comunale**, che ha una rampa di accesso per superare il dislivello, si trova un attraversamento pedonale privo di buche e dissesti, ortogonale alla strada, correttamente segnalato con una zona di attenzione e con cartello verticale; le strisce hanno buon contrasto cromatico, e la larghezza della strada non necessita di isola centrale. La rampa di raccordo e di attenzione permettono una larghezza del marciapiede in piano sufficiente per chi deve proseguire anche su sedia a ruote.

Nel tratto davanti alla farmacia comunale sono in corso dei lavori di manutenzione, per cui non è stato possibile rilevare le quote del marciapiede e della sede stradale; si rimarca l'opportunità di realizzare rampe di collegamento prive di gradini anche minimi, visto che tecnicamente è possibile e non comporta maggiorazioni di costo.





## Ospedale

L'accesso all'ospedale prevede un **posto auto** non coperto riservato per persone con disabilità lungo il marciapiede. Le dimensioni sono a norma e risulta correttamente segnalato sia con segnaletica orizzontale sia verticale. **Manca un posto per l'accompagnamento**, tanto che lo sbarco dall'autovettura deve essere dal lato strada, ma nel caso di discesa dal lato passeggero il dislivello fra sede stradale e marciapiede non permette l'accessibilità e le auto devono parcheggiare distante dal marciapiede per permettere la discesa e poi raggiungere la rampa di raccordo posta di fronte all'ingresso, con evidente situazione di insicurezza in caso di traffico.



Le pendenze longitudinali e trasversali dei **percorsi immediatamente limitrofi all'ingresso** rientrano nella norma e la zona è sufficientemente illuminata.

**Mancano sedute per il riposo** e soprattutto non ci sono **indicazioni tattilo-plantari** del percorso di accesso.

All'interno del parcheggio comunale ci sono due parcheggi riservati per i disabili e un altro si trova nel parcheggio dei dipendenti (il parcheggio è comune anche alla casa di riposo).

La porta d'ingresso dell'ospedale non è automatica ed è pesante per le persone in sedia a ruote oltre ad essere veicolo di possibili infezioni a causa dell'uso continuo delle maniglie.





## Via Zamboni

In **via Zamboni**, che collega l'Ufficio postale alla biblioteca comunale, i marciapiedi sono costituiti da materiali diversi e presentano strettoie e cambi di quote con raccordi non idonei tali da rendere **inaccessibile il percorso**. Anche il porfido a lastre non è stato posato e fugato in modo adeguato e risulta non adatto alle circolazione su sedia a ruote. Per raggiungere la biblioteca, un disabile percorre la via lungo la strada a scapito della sicurezza.



## Conclusioni

Sacile è una città turistica e deve dotarsi di un sistema informativo adeguato per tutti. Il problema delle barriere non riguarda solo le persone con difficoltà di deambulazione, ma anche le persone con disabilità sensoriale e i turisti che non trovano indicazioni ai servizi e alle possibilità ricettive. Un esempio emblematico, anche se non inserito nei percorsi analizzati, è rappresentato dal montascale alla base della passerella "Delle Prigioni" sul Livenza privo di informazioni su dove e come reperire la chiave per l'azionamento.